

Sos gatti abbandonati, si cercano volontari che li accolgano per un po'

Crescono in estate gli abbandoni di animali e calano le adozioni: in affanno gattili e canili, l'appello delle «Sfigatte» di Torino

FRANCESCO MUNAFÒ

31 Luglio 2024 alle 19:01 | 1 minuti di lettura



Un dei gatti in cerca di padrone

«**A**bbiamo dovuto iniziare a scegliere a chi dare la priorità, ma dover decidere chi lasciare indietro è una sconfitta». È la diagnosi dura e cruda che il gattile «Le Sfigatte» di Torino ha consegnato ai social network. Il problema è lo stesso che si ripete da anni: **con l'arrivo dell'estate aumentano gli abbandoni di animali, e di conseguenza canili e gattili ricevono decine di segnalazioni al giorno di animali privi di padrone.**

Secondo i dati Enpa, infatti, **solo in Piemonte sono 9mila gli abbandoni di animali ogni anno. Soprattutto cani e gatti, ma anche conigli, furetti e criceti:** «Sapete quanti gatti vengono letteralmente mollati per strada? - ha scritto il gattile torinese sui social - **Gatti di persone defunte, sfrattate, disagiate o di chi ha deciso che non vuole più prendersene cura.** I numeri sono impressionanti e aumentano ancora di più in estate». Si tratta di mici adulti rifiutati, ma anche di cucciolate intere: «Riceviamo segnalazioni su segnalazioni».

E così, i volontari di questo come di tanti altri gattili e canili si armano di buona volontà, vanno a recuperare gli animali e se ne prendono cura. **Finché i posti non si esauriscono e i rifugi vanno in affanno.** Infatti, mentre in estate aumentano gli abbandoni diminuiscono anche le richieste di adozione: «La situazione più critica - spiega Laura Bettella, presidente del gattile «Le Sfigatte» - si verifica tra giugno e agosto». Questo manda in tilt il ricambio nei gattili e nei canili, facendoli **riempire di animali in cerca di una nuova casa.**

«Abbiamo circa sessanta volontari «stallatori» - prosegue Bettella - che però in questo momento sono tutti occupati». Gli «stallatori» sono quei volontari che **mettono a disposizione casa propria per accogliere dei gatti in attesa che il gattile trovi loro una destinazione definitiva.** Gli stalli sono le destinazioni perfette per i gatti di casa, abituati a stare tra le mura domestiche: «Sono mici che non potrebbero stare nel nostro rifugio all'aria aperta assieme ad altri cento gatti» spiega la presidente. Non reggerebbero lo stress.

«Al momento - spiega Bettella - sono circa 120 i gatti in stallo». Ma **ce ne sono molti altri che avrebbero bisogno di una dimora temporanea. Servirebbero quindi più volontari:** «Chiunque può diventarlo - dice Bettella -. A partire da chi trova un gatto, che potrebbe fare la sua parte tenendolo in casa per un breve periodo. A chi si offre daremmo tutto il nostro supporto: così possiamo salvare più gatti e possiamo farlo tutti assieme».